



e non anche per l' I.N.A. stesso - In linea sub-ordinata l'Amministrazione rilevava che nelle lettere scambiate tra il Direttore generale dell' I.N.A. e gli esponenti della Compagnia Alberghiera poteva ravvisarsi tutto al più un contratto preliminare di locazione soggetto a determinate condizioni, contratto, però, che avrebbe dovuto considerarsi o inefficace per il mancato verificarsi delle condizioni cui era sottoposto o comunque risolto per inadempimento della Compagnia Alberghiera agli obblighi assunti con le predette lettere -

Il Tribunale, con sentenza recentemente pubblicata, ha accolto l'eccezione di difetto di legittimazione passiva sollevata dall' I.N.A. affermando che l'oggetto delle trattative condotte dal Direttore generale dell' Istituto, l'affitto cioè del complesso immobiliare ed aziendale costituito dall'albergo Excelsior di Trieste, non può non essere ritenuto negozio eccedente l'ordinaria amministrazione nonché di particolare importanza per l'azienda - Da tale premessa, posta in relazione con le norme regolatrici dell'ente sui poteri degli